

## FESTA ALBERO MA NON SOLO... METTIAMO RADICI!

Nel panorama delle iniziative di carattere educativo e didattico del settore ecologico e forestale, un ruolo importante è storicamente rivestito dalla "**Festa dell'Albero**". Essa rappresenta una delle più antiche cerimonie forestali che la tradizione nazionale eredita da culture lontane nel tempo.

Fin dai tempi più antichi all'albero ed ai boschi venivano attribuiti una grande importanza, si pensi gli antichi popoli orientali, alla civiltà Greca e a quella romana. Gli alberi erano tutelati e conservati anche per motivi legati alla religione ed era consuetudine consacrare i boschi al culto delle divinità dell'epoca. Numerosi sono i documenti del passato che testimoniano quanto fosse diffusa la messa a dimora di nuove piante in occasione di feste, ricorrenze ed avvenimenti. Nella seconda metà dell'Ottocento si andò affermando una crescente sensibilità del mondo politico ed intellettuale riguardo la necessità di educare la popolazione - soprattutto quella più giovane - al rispetto e all'amore verso la natura, in particolare verso gli alberi.

In Italia la prima "**Festa dell'Albero**" fu celebrata nel 1898 per iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione. Nella legge forestale del 1923 essa fu istituzionalizzata nell'art. 104 che recita: "*e' istituita la festa degli alberi, essa sarà celebrata ogni anno nelle forme che saranno stabilite di accordo fra i ministri dell'economia nazionale e dell'istruzione pubblica*" con lo scopo di infondere nei giovani il rispetto e l'amore per la natura e per la difesa degli alberi.

Nel 1951 una circolare del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste stabiliva che la "Festa dell'Albero" si dovesse svolgere il 21 novembre di ogni anno, con possibilità di differire tale data al 21 marzo nei comuni di alta montagna; la celebrazione si è svolta con regolarità e con rilevanza nazionale fino al 1979, successivamente è stata delegata alle Regioni che hanno provveduto e provvedono tuttora localmente, con maggiore o minore efficacia, ad organizzare gli eventi celebrativi.

La "**Festa dell'Albero**" mantiene ancora oggi il valore delle sue finalità e rappresenta l'occasione per molti cittadini e giovani studenti di compiere un'azione concreta per la difesa, l'incremento e la valorizzazione della funzione essenziale del patrimonio arboreo e boschivo per la collettività.

Da non dimenticare anche la legge n. 113 del 29.01.92 che obbliga ogni Comune alla messa a dimora di un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica che non sempre ha trovato un'adeguata applicazione nel nostro Paese.

La "**Festa dell'Albero**" è anche una delle campagne di Legambiente che maggiormente riesce a rendere protagonisti gli alunni delle scuole, coinvolgendo numerose classi. Un appuntamento che richiama l'attenzione sull'importanza e sull'insostituibile valore degli alberi e dei boschi per il nostro pianeta. Valori che acquisiscono maggiore significato in seguito all'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, nel quale viene messo in evidenza come i vegetali e gli alberi contribuiscano a ridurre i gas serra, tornano nuovamente ad essere alleati strategici dell'uomo per garantirgli la sopravvivenza sul pianeta Terra.

Un albero per rivendicare il diritto ad avere un mondo migliore, tanti alberi per respirare meglio e per combattere i cambiamenti climatici, riducendo la quantità di gas serra, tantissimi alberi come alleati per combattere l'inquinamento

## LA PROPOSTA PROGETTUALE

Con questa proposta si vuole rafforzare l'attenzione verso gli alberi e in particolare ad una gestione corretta della selvicoltura in concerto, date le finalità comuni, all'ente di governo regionale per le Politiche di Sviluppo della montagna e foreste. Come tale particolare attenzione verrà rivolta alle aree montane e collinari pur non trascurando, nelle azioni educative e di sensibilizzazione, anche le aree di pianura, quelle in prossimità delle aree protette e il verde urbano. Per una maggiore ricaduta territoriale è auspicabile la collaborazione dei vivai forestali, di gestione della Regione stessa, e del corpo forestale piemontese che da diversi anni promuove la "Festa degli alberi" e gli Enti locali.

Una rinnovata " **Festa dell'Albero** " attuata con più determinazione, più slancio ideale, maggiormente coordinata a livello territoriale, resa attuale nei contenuti e nelle finalità e quindi in linea con le indicazioni del protocollo di Kyoto e con le nuove drammatiche emergenze ambientali. L'importanza delle foreste nel mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali (biodiversità, qualità dell'aria, prevenzione dissesto idrogeologico, riduzione CO2 ecc.) è una delle questioni che investono maggiormente l'attenzione della politica mondiale. Il corpo insegnante e i ragazzi potranno approfondire, con ricerche e discussioni, le principali minacce al patrimonio forestale quali i disboscamenti dissennati e indiscriminati, l'inquinamento e gli incendi. Nel contempo, attraverso materiale informativo, incontri e attività stimolare la riflessione sui cambiamenti climatici, l'uso del suolo, il risparmio delle risorse.

Mediante questo progetto, si intende focalizzare l'attenzione del pubblico anche sul rapporto tra uomo e bosco, affinché l'albero non sia inteso solo come "simbolo" di un'idea di ambiente lontana dalla vita di tutti, bensì un organismo vivente con cui l'uomo è da sempre in rapporto.

Un progetto per evidenziare l'importanza della partecipazione, del coinvolgimento e della sensibilizzazione di bambini, adulti e amministratori ai temi ambientali, impegnati e attenti al nostro ambiente non solo in una giornata di "festa" ma anche nel resto dell'anno.

## FINALITÀ E OBIETTIVI CHE SI PREFIGGE L'INIZIATIVA

Il fine è quello di costruire una nuova ed ampia sensibilizzazione, nel territorio piemontese, sull'importanza per l'uomo e per l'ambiente degli alberi e dei boschi e sul loro fondamentale ruolo di «polmone verde» per la Terra.

Un'iniziativa che sarà divisa su due binari privilegiati:

da un lato, quello più tradizionale ed evocativo della Festa dell'Albero, ossia quello educativo/divulgativo volto a stimolare i cittadini di tutte le età verso un comportamento quotidiano sostenibile a cominciare dal rispetto per il verde in difesa dell'ambiente e a favore dell'attuazione del protocollo di Kyoto, il trattato internazionale con il quale i Governi di molti Paesi, tra cui l'Italia, si sono impegnati a ridurre le emissioni di CO2 e dei gas responsabili dell'effetto serra. Tutto ciò verrà affrontato con la metodologia dell' Educazione Ambientale: leggere la realtà attraverso un approccio sistemico, analizzare la realtà da punti di vista differenti promuovere la capacità di riconoscere un "sistema di sistemi" in continua interazione, leggere il territorio in chiave naturalistica ma anche storica, culturale e socio economica.

Il secondo binario su cui si vuole innestare la Festa dell'Albero è quello della comunicazione ambientale. Lo stesso "approccio storico, culturale e socio economico porta l'iniziativa di Legambiente a confrontarsi con le dinamiche proprie della comunicazione ambientale". Un approccio che, quindi, va al di là di quelle che sono le semplici funzioni educative della Festa dell'Albero, ma che vuole inserire altri target ed altri linguaggi all'interno del "cappello" di una festa tradizionale che non si vuole snaturare, ma arricchire di ulteriori significati.

## **DESTINATARI DELL'INIZIATIVA**

Il percorso sarà indirizzato principalmente agli alunni e docenti di scuole primaria e secondaria di 1° grado. Come ricaduta amministratori locali e la cittadinanza in generale (nell'ambito della comunicazione ambientale)

Per le scuole e gli insegnanti si privilegerà un approccio legato al territorio di appartenenza sviluppando i seguenti temi:

1. piantumazione e valorizzazione del verde urbano in città e pianura;
2. selvicoltura e conoscenza del territorio in montagna e collina.

La finalità sarà dunque modellata in base al territorio in cui la scuola è inserita ed alle esigenze riscontrate, al fine di una ricaduta mirata ed efficace del progetto e delle sue azioni verrà, in forma preventiva, sviluppata un'indagine volta a accertare progetti svolti e interessi inerenti al tema in oggetto.

In relazione ai dati emersi si proporranno percorsi, azioni, materiali differenziati in base al territorio ed agli stakeholders di riferimento:

### **SCUOLE DI PIANURA/CITTÀ**

- a. implementare la conoscenza specifica delle specie allenando al riconoscimento
- b. fornire gli strumenti per conoscere la situazione arborea del proprio quartiere / zona;
- c. promuovere la consapevolezza dell'importanza degli alberi negli ambienti urbani, in particolar modo salvaguardando e valorizzando gli alberi monumentali, in quanto simboli che rappresentano il bosco.
- d. favorire la conoscenza di ecosistemi naturali esistenti al di fuori della limitata realtà urbana

### **SCUOLE DI MONTAGNA /COLLINA**

- a. implementare la conoscenza specifica delle specie allenando al riconoscimento;
- b. promuovere la consapevolezza del bosco come ecosistema;
- c. sottolineare le funzioni del bosco e il rapporto tra bosco ed attività umane;
- d. sensibilizzare sull'importanza della manutenzione ragionata del bosco;
- e. valorizzare e favorire l'educazione civica attraverso la conoscenza della legislazione a tutela in particolare della legge regionale del 3 aprile 1995, n. 50. in materia di "tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico del Piemonte.

Saranno altresì incentivate forme di scambio tra classi di pianura e classi di montagna e collina al fine di conoscere paesaggi e realtà differenti.

## **PROPOSTE AZIONI FUTURE**

Manuale/Vademecum

Bibliografia e Sitografia

Ideazione e realizzazione di un Gioco di Simulazione

Progettazione e aggiornamento Pagine web dedicate alla raccolta di esperienze

Attivazione di uno Sportello informativo Telefonico e Telematico

Formazione in presenza e a distanza (e-learning) dei docenti

Organizzazione di visite in bosco con esperti e presenza in classe di esperti e di Educatori Ambientali

Contatti e coordinamento scambio tra classi di pianura e classi di montagna

Contatti e coordinamento iniziative piantumazione.